

SEGRETARIO GENERALE

Centro Studi Uilca Orietta Guerra

Roma, 16 settembre 2016

## Analisi dei dati economici delle undici principali banche italiane al 30 giugno 2016

L'analisi dei dati economici al 30 giugno 2016 delle undici principali banche italiane, che impiegano complessivamente 310 mila dipendenti, di cui 197 mila in Italia, evidenzia un risultato economico complessivamente positivo per 2.307 milioni di euro, anche se in calo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per 1.989 milioni di euro.

PERSONALE & SPORTELLI	30/06/16	
	PERSONALE	SPORTELLI
INTESASANPAOLO SPA*	89.914	5.242
UNICREDIT SPA**	123.888	6.606
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	25.697	2.048
BANCO POPOLARE SC	16.651	1.733
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	16.492	1.531
BANCA CARI GE SPA	4.975	624
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	11.451	1.175
CREDITO EMILIANO SPA	6.051	543
BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL	7.720	655
CREDITO VALTELLINESE	4.099	526
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	3.124	354
<b>TOTALE</b>	<b>310.062</b>	<b>21.037</b>
* di cui Italia INTESASANPAOLO SPA	64.272	4.047
** di cui Comm. banking Italia UNICREDIT	37.028	3.614

I ricavi sono complessivamente diminuiti di 1.345 milioni di euro e i costi operativi di 176 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO TOTALE				
dati in mln di €	30/06/16	30/06/15	VARIAZIONE	%
MARGINE D'INTERESSE	13.835	14.609	-775	-5,3%
COMMISSIONI	10.919	11.405	-486	-4,3%
RICAVI DA NEGOZIAZIONE	2.788	3.111	-323	-10,4%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>29.313</b>	<b>30.658</b>	<b>-1.345</b>	<b>-4,4%</b>
SPESE DEL PERSONALE	10.132	10.320	-188	-1,8%
SPESE AMMINISTRATIVE	5.649	5.734	-85	-1,5%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>16.518</b>	<b>16.693</b>	<b>-176</b>	<b>-1,1%</b>
RETTIFICHE SU CREDITI	7.276	6.276	1.001	15,9%
<b>UTILE NETTO DI GRUPPO</b>	<b>2.307</b>	<b>4.296</b>	<b>-1.989</b>	<b>-46,3%</b>

Notiamo nella nostra analisi come anche la politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea, con i tassi di deposito negativi, contribuisca a contrarre il margine

dati in mln di €	MARGINE D'INTERESSE				COMMISSIONI			
	30/06/16	30/06/15	VARIAZIONE	%	30/06/16	30/06/15	VARIAZIONE	%
INTESASANPAOLO SPA	3.686	3.904	-218	-5,6%	3.524	3.716	-192	-5,2%
UNICREDIT SPA	5.795	5.962	-167	-2,8%	3.878	4.011	-133	-3,3%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	1.035	1.161	-126	-10,8%	941	927	14	1,5%
BANCO POPOLARE SC	691	789	-98	-12,4%	639	771	-132	-17,1%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	766	847	-82	-9,6%	667	669	-2	-0,2%
BANCA CARIGE SPA	162	171	-9	-5,3%	126	130	-5	-3,5%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	590	622	-32	-5,2%	358	360	-2	-0,5%
CREDITO EMILIANO SPA	249	236	13	5,3%	203	224	-20	-9,1%
BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL	403	403	0	0,0%	303	307	-3	-1,1%
CREDITO VALTELLINESE	211	238	-26	-11,1%	136	141	-5	-3,5%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	247	277	-30	-10,7%	143	149	-6	-4,0%
TOTALE	13.835	14.609	-775	-5,3%	10.919	11.405	-486	-4,3%

d'interesse (-775 mln €) e come la lenta ripresa economica non riesca a produrre quell'aumento di consumi e produttività per aumentare le commissioni bancarie che sono in contrazione di 436 milioni di euro, rispetto al 30 giugno 2015. Tali fenomeni sono presenti in quasi tutte le banche.

“Pensare di migliorare i conti economici delle banche, agendo sulla diminuzione dei costi, quali le spese del personale (-188 mln €) e le spese amministrative (-85 mln €), – dichiara il Segretario Generale della Uilca Massimo Masi - è una soluzione di breve periodo che rischia, se non adeguatamente inserita in una fase di riposizionamento strategico dell'istituto di credito, di peggiorare la qualità del servizio offerto alla clientela e di non aumentare i ricavi.

SPESE dati in mln di €	PERSONALE				AMMINISTRATIVE			
	30/06/16	30/06/15	VARIAZIONE	%	30/06/16	30/06/15	VARIAZIONE	%
INTESASANPAOLO SPA	2.613	2.558	55	2,2%	1.233	1.297	-64	-4,9%
UNICREDIT SPA	4.049	4.220	-171	-4,1%	2.423	2.583	-160	-6,2%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	821	834	-13	-1,5%	356	375	-19	-5,1%
BANCO POPOLARE SC	649	683	-34	-4,9%	404	327	77	23,5%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	639	655	-16	-2,4%	327	313	14	4,6%
BANCA CARIGE SPA	143	175	-32	-18,1%	145	131	14	10,7%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	398	396	2	0,5%	204	197	7	3,4%
CREDITO EMILIANO SPA	244	237	6	2,7%	176	156	21	13,2%
BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL	315	303	12	3,8%	145	145	0	0,1%
CREDITO VALTELLINESE	146	145	2	1,1%	99	88	11	12,4%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	115	114	0	0,2%	137	124	14	11,3%
TOTALE	10.132	10.320	-188	-1,8%	5.649	5.734	-85	-1,5%

Siamo convinti che il modello distributivo nel settore del credito vada ripensato, perché le nuove tecnologie hanno cambiato la relazione fra banca e cliente, creato nuove figure professionali e nuovi prodotti da offrire alla clientela. Per questo riteniamo che la sola contrazione dei costi attraverso la riduzione del personale non potrà essere la via maestra per aumentare la redditività del settore. Quello che è definito capitale umano è in realtà la vera risorsa per il futuro nelle banche, ma a condizione che tale capitale sia valorizzato con la formazione continua, per essere in grado di affrontare immediatamente i cambiamenti che avverranno sempre più rapidamente nel mondo bancario. L'investimento in formazione non potrà essere, come spesso avvenuto nel passato, un processo da iniziare nei momenti di crisi aziendale, ma un'azione da svolgere continuamente e sistematicamente ogni giorno al pari della ricerca e dello sviluppo di nuovi prodotti o aree di business”.

Analizzando i dati patrimoniali notiamo una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 dei crediti deteriorati netti per 5.359 milioni di euro: questo dato era auspicabile grazie all'aumento del PIL nella prima parte del 2016. I crediti deteriorati netti totali delle banche della nostra analisi sono il 10,50% dei crediti netti per un valore di 134.938 milioni di euro. I crediti netti sono aumentati di 23.423 milioni di euro, a dimostrazione che vi è un aumento della richiesta e dell'erogazione del credito.

CREDITI NETTI dati in mln di €	30/ 06/ 16		31/ 12/ 15		VARI AZIONE	
	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deterior	Crediti netti	di cui deteriorati
INTESASANPAOLO SPA	360.240	32.352	347.333	33.086	12.907	-734
UNI CREDIT SPA	489.155	36.697	473.999	38.920	15.156	-2.223
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	107.548	23.565	111.367	24.154	-3.819	-589
BANCO POPOLARE SC	79.447	13.505	78.421	14.057	1.026	-552
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	83.908	8.513	84.586	9.688	-678	-1.175
BANCA CARI GE SPA	20.058	3.816	21.472	3.928	-1.415	-113
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	43.989	6.391	43.703	6.356	286	35
CREDITO EMILIANO SPA	22.444	822	23.093	793	-649	29
BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL	34.520	3.610	34.187	3.625	333	-15
CREDITO VALTELLINESE	18.615	3.304	19.049	3.357	-434	-53
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	24.706	2.364	23.996	2.362	710	1
<b>TOTALE</b>	<b>1.284.630</b>	<b>134.938</b>	<b>1.261.207</b>	<b>140.327</b>	<b>23.423</b>	<b>-5.389</b>

I crediti deteriorati netti totali nella nostra indagine sono costituiti per il 47,3% da sofferenze, per il 48,9% da inadempienze probabili e per il 3,9% da past due.

COMPOSIZIONE CREDITI DETERIORATI AL 30/06/2016	SOFF.	INAD. PROB.	PAST DUE
INTESASANPAOLO SPA	46,9%	51,2%	2,0%
UNICREDIT SPA	53,7%	42,1%	4,2%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	44,9%	48,2%	7,0%
BANCO POPOLARE SC	45,2%	53,7%	1,2%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	45,2%	52,5%	2,3%
BANCA CARI GE SPA	37,7%	57,2%	5,1%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	48,1%	49,1%	2,8%
CREDITO EMILIANO SPA	44,6%	49,5%	5,9%
BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL	43,0%	55,0%	2,0%
CREDITO VALTELLINESE	37,2%	54,8%	8,0%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	31,9%	56,1%	12,0%
<b>TOTALE</b>	<b>47,3%</b>	<b>48,9%</b>	<b>3,9%</b>

Il tasso medio di coverage dei crediti deteriorati è pari al 46,66%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015. I crediti deteriorati netti al 30 giugno 2016 sono pari al 10,50% dei crediti netti, ma tale rapporto medio non è molto rilevante perché come evidenziato nella tabella sottostante esso è molto diverso fra le varie banche: dal 7,5% di UniCredit, al 21,91% di Banca Monte dei Paschi di Siena, dal 3,66 del credito emiliano al 17,75% del Credito Valtellinese.

CREDITI DETERIORATI NETTI	30/06/16		31/12/15	
	% coverage	% crediti deteriorati/ crediti netti	% coverage	% crediti deteriorati/ crediti netti
INTESASANPAOLO SPA	47,26%	8,98%	47,58%	9,53%
UNICREDIT SPA	52,41%	7,50%	51,20%	8,21%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	48,01%	21,91%	48,46%	21,69%
BANCO POPOLARE SC	32,98%	17,00%	31,91%	17,93%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	35,90%	10,15%	27,88%	11,45%
BANCA CARI GE SPA	45,58%	19,02%	42,43%	18,30%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	45,02%	14,53%	44,22%	14,54%
CREDITO EMILIANO SPA	44,65%	3,66%	44,57%	3,43%
BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL	40,51%	10,46%	39,56%	10,60%
CREDITO VALTELLINESE	37,75%	17,75%	40,27%	17,62%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	44,89%	9,57%	44,47%	9,84%
<b>TOTALE</b>	<b>46,66%</b>	<b>10,50%</b>	<b>45,89%</b>	<b>11,13%</b>

Infine conclude Roberto Telatin, Responsabile del Centro Studi Uilca Orietta Guerra: “I crediti deteriorati nel sistema bancario sono un problema che riduce la redditività delle

Aderente a UNI Global Union

E-mail: [massimo.masi@uilca.it](mailto:massimo.masi@uilca.it) - Web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)

Facebook: Uilca Network - Twitter @Uilcanetwork - Instagram: uilcanetwork

Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

banche; nei primi sei mesi del 2016 abbiamo avuto perdite su crediti per 7.276 milioni di euro e questo si riflette sulla possibilità di concedere credito. Le sofferenze nette nelle banche della nostra ricerca sono pari a 63,8 miliardi di euro e ammontano al 5% dei crediti netti. Il loro grado di copertura medio è del 58,8%, evidenziando un valore (prezzo) di bilancio medio netto pari 41,2% del valore nominale, molto superiore ai valori (prezzi) medi di mercato per i quali oggi sono ceduti i non performing loans (NPL).

30/06/16						
dati in mln di €	SOFFERENZE LORDE	SOFFERENZE NETTE	RETTIFICHE	SOFFERENZE NETTE %	% su totale crediti netti	% coverage
INTESASANPAOLO SPA	38.570	15.159	1.617	39,3%	4,2%	60,7%
UNICREDIT SPA	51.285	19.696	1.669	38,4%	4,0%	61,6%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	27.262	10.572	718	38,8%	9,8%	61,2%
BANCA POPOLARE SC	10.330	6.100	980	59,1%	7,7%	40,9%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE (UBI)	7.216	3.849	1.206	53,3%	4,6%	46,7%
BANCA CARIGE SPA	3.658	1.438	345	39,3%	7,2%	60,7%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	7.398	3.071	276	41,5%	7,0%	58,5%
CREDITO EMILIANO SPA	943	367	32	38,9%	1,6%	61,1%
BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL	3.409	1.553	156	45,6%	4,5%	54,4%
CREDITO VALTELLINESE	2.601	1.229	152	47,3%	6,6%	52,7%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SPA	1.968	753	125	38,3%	3,0%	61,7%
<b>TOTALE</b>	<b>154.640</b>	<b>63.788</b>	<b>7.276</b>	<b>41,2%</b>	<b>5,0%</b>	<b>58,8%</b>

Le maggiori banche raggiungono, seppur con difficoltà, gli obiettivi aziendali che si erano prefissati, ma solo la ripresa economica potrà garantire quella stabilità e redditività necessaria per attrarre investimenti e non la, pur utile ma non sufficiente, politica monetaria espansiva della BCE”.

Il Segretario Generale  
Massimo Masi

Il Responsabile Centro Studi Orietta Guerra  
Roberto Telatin